

Selvazzano Veggiano

padova@gazzettino.it



I GENITORI

«Condividiamo queste piccole gioie e pensiamo già ad altre invenzioni interattive in primavera»

G

Martedì 20 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Planetario sul marciapiede, i ragazzi saltano tra gli astri

►Opera lunga quattordici metri e larga quattro: l'ha realizzata un artista di strada ►Una quarantina di giovani ha trovato un passatempo originale in quartiere

VEGGIANO

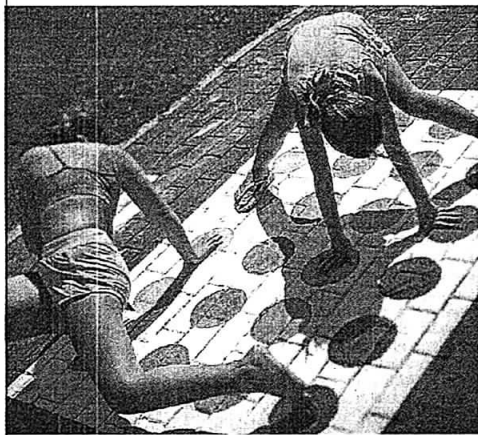
Passare ore a giocare in strada saltando da un pianeta all'altro inventandosi mille avventure da vivere nello spazio. È quello che hanno immaginato per i loro figli i genitori del quartiere di via Sant'Agata a Santa Maria di Veggiano quando, qualche giorno fa, hanno dato il via alla realizzazione di un grande planetario lungo 14 metri e largo 4, disegnato con le bombolette spray sul marciapiede del parco giochi. Un'opera realizzata da Nene, giovane street artist di Padova, che in questa particolare avventura nel quartiere dei giochi di strada è stato aiutato da alcuni genitori e dagli stessi bambini. Ed è qui che si divertono di pomeriggio e nei fine settimana, stando all'aperto e tessendo amicizie. Una via di quartiere lunga 600 metri dove vivono 37 bambini a cui non mancano le occasioni di giocare, divertirsi e imparare qualcosa di nuovo.

IL CARTELLO

All'ingresso di via Sant'Agata, sia da un lato che dall'altro, c'è il cartello che invita gli automobilisti ad andare piano perché nel comune i bambini giocano ancora per strada. La cartellonistica è stata installata dall'amministrazione comunale nelle aree residenziali del territorio dove, ancora oggi, si possono incrociare bambini che corrono in bici, giocano a pallone in quartiere o si ritrovano in strada per saltare la corda. Ma in via Sant'Agata i genitori, ovviamente con il consenso del Comune, hanno voluto offrire ai propri bambini qualche gioco in più. Nello stesso parco sono già stati realizzati dai genitori, con pitture permanenti, lo scacchiere, la dama, il twister e il mirino. Da domenica si può ammirare anche il nuovissimo planetario: un'evolu-



IL PLANETARIO Realizzato lungo il marciapiede di via Sant'Agata, a Santa Maria di Veggiano, con l'autorizzazione dell'amministrazione comunale



CHE DIVERTIMENTO Trentasette ragazzi del quartiere trascorrono le giornate assieme grazie a questi giochi

luzione anche grafica del tradizionale gioco di strada. «L'opera è stata realizzata con l'aiuto di alcuni genitori e di molti bambini - ha raccontato Lucia Trevisan, uno dei genitori-pittori - il disegno è già molto apprezzato dai ragazzi che da giorni non fanno che saltare tra i pianeti e improvvisano giochi fino al tramonto. Di solito in questo periodo tutti gli abitanti del quartiere si trovavano per fare una castagnata molto partecipata, ma quest'anno per ovvie ragioni non sarà possibile replicare l'appuntamento e, sperando in tempi migliori, ci accontentiamo di condividere queste piccole gioie». Vista la riuscita del grande planetario, in quartiere si sta già pensando al prossimo gioco interattivo da proporre ai bambini.

Barbara Turetta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pesta la moglie davanti ai figli, condannato

►Inflitti tre anni e tre mesi a un padre di origini marocchine

SACCOLONGO

Un padre marocchino di 45 anni, ha festeggiato il suo compleanno con una condanna a tre anni e tre mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia. E già, lo straniero domenica ha spento 45 candeline e ieri mattina, davanti ai giudici del Tribunale collegiale, si è visto infliggere una pena molto severa. E del resto ha trasformato il suo nido familiare nella casa degli orrori. Vittime della sua violenza, sotto gli effetti della droga e dell'alcol, sono stati la moglie padovana e i due figli minorenni. La sua negli anni e nei mesi è stata una escalation di rabbia scaricata su chi invece avrebbe dovuto amare e proteggere. All'inizio il marocchino minacciava di morte la moglie, con frasi come "Ti ammazzo" e "Giuro che te la farò pagare", davanti ai due bambini impietriti per la paura. Poi dalle minacce è passato alle vie di fatto: in più occasioni, con la mente offuscata dalla gelosia, l'ha pestata sempre davanti ai figli. L'ha colpita con una serie di schiaffi, tanto da costringerla a sottoporsi alle cure dei medici del pronto soccorso rimediando una prognosi di cinque giorni. Ma le sue azioni violente, dentro le mura domestiche, non si sono mai fermate. Incapace di guadagnarsi da vivere, pretendeva dalla compagna sempre soldi da spendere per acquistare la droga, l'alcol e soprattutto per giocare d'azzardo. Riusciva a spendere l'intero stipendio della moglie per i suoi vizi, lasciando la sua famiglia senza un sostentamento economico. La sua presenza in casa con il passare del tempo stava diventando sempre più

pericolosa. Più di una volta ha dimenticato in giro per l'abitazione, le sue dosi di sostanza stupefacente: episodi molto gravi considerata la presenza di due bambini. Insomma, madre e figli sono stati costretti a vivere nel terrore, ad avere la costante paura di essere minacciati e picchiati dal padre di famiglia. Tutto questo fino all'agosto dell'anno scorso quando la moglie padovana, ormai senza via d'uscita, ha deciso di denunciarlo. E così sono scattate le indagini e il cittadino marocchino si è trovato a processo accusato di maltrattamenti in famiglia. E ieri l'incubo per la mamma e i suoi due bambini, che ora sono ritornati a condurre una vita normale, è finito con la condanna di quell'uomo che avrebbe dovuto essere un padre e un marito a tre anni e tre mesi di reclusione.

Marco Aldighieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRETENDEVA DALLA COMPAGNA I SOLDI PER ACQUISTARE LA DROGA, L'ALCOL E IL GIOCO D'AZZARDO



MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA Padre condannato a tre anni e tre mesi

Perseguita la sua ex, patteggia diciotto mesi

RUBANO

L'aver perseguitato la sua ex, attraverso una serie di condotte violente, lo ha portato a comparire davanti al Gup Elena Lazzarin. E ieri, Massimo Boscarolo, 43 anni e residente a Padova, ha patteggiato un anno e sei mesi. L'uomo, operatore in un centro diurno, era già stato sottoposto al divieto di avvicinamento alla donna difesa dall'avvocato Pierlario Troccoli. Esattamente dallo scorso gennaio il 43enne aveva il divieto di recarsi nei luoghi abitualmente frequentati dalla 40enne di Rubano, anche lei impegnata nell'assistenza a persone disabili.

pubblico ministero Roberto D'Angelo, titolare delle indagini, dei reati di atti persecutori e danneggiamento. Le sue azioni violente sono diventate sempre più ravvicinate, quando ha scoperto la nuova relazione sentimentale della sua ex fiamma. Il 43enne ha iniziato a minacciare la donna dal settembre del 2018, quando la vittima ha deciso di troncare ogni rapporto con quell'uomo. In un primo momento la 40enne aveva scelto di non denunciarlo, ma quando la sua vita è diventata un inferno, al punto da temere per la propria incolumità e dover assumere tranquillanti, non ha potuto fare altro che presentare un dettaglio esposto, corredata-



ATTI PERSECUTORI Operatore

dio del suo ex. In due occasioni l'operatrice ha dovuto subire un'aggressione fisica: la prima risale al 27 settembre 2018, giorno in cui i due si sono separati. In evidente stato di alterazione, lui l'ha raggiunta sul posto di lavoro urlandone una serie di insulti e colpendola con un pugno allo stomaco e una testata. Il secondo blitz, nel giardino dell'abitazione della donna, risale al 31 marzo dell'anno scorso. In quell'occasione ha insultato lei e il suo nuovo compagno, facendola cadere per terra e colpendo l'uomo. E poi ha danneggiato l'auto della donna, rompendo specchietti e tergicristalli.

M.A.

Selvazzano

Disturbi alimentari negli adolescenti: sabato al Presca arriva la psicoterapeuta

(Ba.T.) È in programma per sabato prossimo dalle 9 alle 11 al centro civico "Presca" di San Domenico il secondo appuntamento con i colloqui psicologici clinici professionali gratuiti sui disturbi del comportamento alimentare. Gli sportelli, rivolti ad adolescenti e genitori, sono organizzati in sicurezza nel rispetto di tutte le normative anti-Covid dal Comune in collaborazione con l'associazione "Ali di Vita", impegnata nel far conoscere a fondo il problema dei disturbi alimentari: una patologia purtroppo in crescita nella

spesso le famiglie si ritrovano ad affrontare problemi di anoressia o bulimia, spesso poco conosciuti. «Non solo disturbi alimentari - sottolinea il sindaco Giovanna Rossi - ma anche disagi giovanili. Diamo agli adolescenti la possibilità di trovare un punto di partenza a cui fare riferimento per poter gestire e affrontare le difficoltà». I colloqui sono tenuti da una specialista, la dottoressa Michela Pepe, psicologa clinica - psicoterapeuta esperta di disturbi del comportamento alimentare.